



Municipalità 6

Ponticelli Barra San Giovanni a Teduccio

• Processo verbale della seduta del Consiglio Municipale del 29.05.2024

L'anno 2024 addì 29 del mese di maggio alle ore 10.00, previo regolare avviso di convocazione per le ore 09.00 di detta data, notificato ai sigg. Consiglieri, regolarmente pubblicato all'albo pretorio, comunicato al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Generale, si è riunito il Consiglio della Municipalità 6 in seconda convocazione, presso la sede municipale di corso Sirena n. 305 - Barra, per la trattazione del quarto e del quinto punto all'ordine dei lavori della seduta del Consiglio tenutasi, in prima convocazione, il 28.05.2024 e rinviata dal Presidente alla data odierna:

4) delibera di giunta proposta al Consiglio per l'istituzione di un'area mercatale su strada a via Walt Disney;

5) documento presentato in seno alla Capigruppo recante le firme dei gruppi Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Napoli Libera e Insieme per Napoli Mediterranea.

Assume la Presidenza il Vice Presidente della Municipalità Ferdinando Truglio.
Assiste in qualità di Segretario il Titolare di P.O. dott. Giorgio Imparato.

Il Vice Presidente chiede al Segretario preposto di procedere all'appello.

PRESIDENTE

Fucito Alessandro

PRESENTE

CONSIGLIERI

Amarante Carmela

PRESENTE

Liccardi Patrizia

PRESENTE

Amato Gennaro

PRESENTE

Limatola Luigi

PRESENTE

Capasso Armando

ASSENTE

Marzatico Stefano

PRESENTE

Capasso Carlo

ASSENTE

Melluso Gabriele

ASSENTE

Caporali Francesco

ASSENTE

Olivieri Generoso

PRESENTE

D'Ambrosio Anna

ASSENTE

Palantra Salvatore

PRESENTE

De Falco Carmine Antonio

PRESENTE

Palumbo Rossana

PRESENTE

Del Sole Gennaro

PRESENTE

Riccardi Giovanni

PRESENTE

Eposito Carmine

ASSENTE

Sannino Alessandra

ASSENTE

Ferone Domenico

PRESENTE

Scala Antonio

ASSENTE

Gragnano Patrizio

PRESENTE

Sessa Emilia

ASSENTE

Grieco Antonio

PRESENTE

Simonetti Daniele

PRESENTE

Grieco Francesco

PRESENTE

Sollazzo Vincenzo

PRESENTE

Improta Antonio

ASSENTE

Testa Carmela

PRESENTE

La Monica Salvatore

PRESENTE

Truglio Ferdinando

PRESENTE

È, altresì, presente la Giunta di Municipalità.

Risultano assenti giustificati i Consiglieri Capasso Armando e Improta Antonio.

Alle ore 10:10 entra il Consigliere Esposito Carmine.

Alle ore 10:22 entra la Consigliera D'Ambrosio Anna.

Constatata la legalità della riunione, il Vice Presidente nomina Scrutatori i Consiglieri Amato Gennaro, D'Ambrosio Anna e Marzatico Stefano e invita il Consiglio a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Vice Presidente introduce il quarto punto all'o.d.g. rubricato "*delibera di giunta proposta al Consiglio per l'istituzione di un'area mercatale su strada a via Walt Disney*".

Interviene il Consigliere Olivieri Generoso il quale rimarca che è volontà di tutto il Consiglio quella di regolamentare la questione del mercato di via Pasquariello che deve trasferirsi a via Walt Disney; si tratta di una decisione a cui nessuno è contrario visto che risponde a ragioni di buon senso. Ciò posto, il Consigliere rileva come la delibera portata oggi in Consiglio risulti incompleta in quanto rappresenta una bozza non accompagnata dai pareri obbligatori delle autorità tecniche che devono intervenire; ritiene, pertanto, che tale documento non possa avere un prosieguo amministrativo. Il Consigliere Olivieri ricorda che nel 2020 il Servizio Mercati scrisse alla Municipalità indicando quale fosse l'*iter* preciso da seguire affinché lo stesso servizio potesse dar seguito alle decisioni votate dal Consiglio municipale in materia; ad oggi non ci sono le condizioni per far proseguire questa proposta di delibera, quindi si chiede il rinvio della votazione di un documento illegittimo che andrebbe a prendere in giro i mercatari.

Alle ore 10:25 entra il Presidente Fucito il quale sostituisce il Vice Presidente Truglio nella direzione dei lavori del Consiglio municipale.

Interviene il Consigliere Palantra Salvatore il quale si dichiara in parte d'accordo con il Consigliere Olivieri anche se per motivazioni diverse. Il mercatino di via Pasquariello ha seguito un *iter* posto in essere con una certa precisione che, al momento, manca di alcuni pareri dell'ufficio centrale, motivazione principale per cui andrebbe rinviata la votazione; tra l'altro, in parallelo, oltre ai pareri del mercato di via Pasquariello si è in attesa anche di quelli relativi al mercato di via Califano. Pertanto, nonostante la diversità delle situazioni (istituzione *ex novo* del mercato da un lato e allargamento di un mercatino già esistente dall'altro) le procedure dovrebbero essere portate avanti di pari passo, aspettare che arrivino i pareri dall'Ufficio Centrale ed andare avanti.

Interviene il Consigliere Esposito Carmine il quale precisa che la situazione è molto chiara anche grazie ad un lungo confronto con gli uffici tecnici e la Direzione di questa Municipalità. Non ritiene corretto anticipare di qualche giorno la trattazione di una proposta quando c'è la necessità di organizzarla in maniera più ordinata con l'arrivo dei pareri richiesti e di trattare insieme le due situazioni mercatali; crede che nessuno in Consiglio sia contro l'approvazione dei due mercati, visti di buon occhio anche dai cittadini, pertanto è il caso di organizzare le delibere in maniera più corretta ed unitaria.

Interviene il Consigliere De Falco Carmine il quale si dichiara pienamente d'accordo con gli interventi precedenti e ritiene necessario evitare di approvare una delibera non ancora completa di pareri degli uffici preposti che potrebbe creare delle difficoltà; raccoglie, quindi, l'invito del rinvio della votazione in attesa di avere la documentazione necessaria.

Prende la parola il Presidente il quale ritiene necessario effettuare un'introduzione al tema per chiarire la situazione. Nel caso specifico di via Walt Disney si sta parlando della possibilità o meno di istituire un nuovo mercato; stando a quanto affermato dal Dirigente Greco, i nuovi mercati sono istituiti mediante delibera di Giunta Comunale e poi delibera di Consiglio Comunale. La

competenza della Municipalità è quella di esprimere parere sulla delibera della Giunta Comunale, quindi un procedimento dinamico nel quale la Municipalità assurge al ruolo di mero indirizzo nell'indicazione della volontà di istituire un nuovo mercato. La seconda opzione sarebbe quella di istituire il mercato dopo aver acquisito tutti i pareri, pareri che al momento non ci sono, così come è assente la spiegazione del Dirigente se intende il ruolo della Municipalità inserito in una fase interamente istruttoria di mero indirizzo o una fase decidente. Tale precisazione si rende necessaria prima di affermare che "i pareri non ci sono" e che si vuole raggirare qualcuno visto che al momento quel qualcuno (i mercatali) non c'è e che il mercato non esiste ancora. Per quello che riguarda altri mercati, come quello di via Califano, si è in presenza di una proposta di modifica: anche in questo caso si è di fronte ad una novità visto che il Dirigente Centrale, ricevute 13/14 firme, chiede che venga fatta la delibera sulla base dei pareri (ancora non arrivati). Sulla scorta di queste motivazioni, è necessario rinviare la votazione di stamattina perché, per poter votare la proposta così com'è, si aveva bisogno che il Dirigente chiarisse che l'atto fosse di mero indirizzo oppure che arrivassero i pareri. Per quanto riguarda i ritardi per via Califano, il Presidente sottolinea che il carteggio è stato inviato dal Dirigente alla Municipalità l'11 maggio e si tratta di una situazione che dura da oltre 30 anni.

Interviene il Consigliere Olivieri Generoso il quale ricorda che già nel 2020 venne inviata una nota alla Municipalità a firma del Dirigente dell'epoca nella quale era precisato che, anche per la costituzione di un nuovo mercato (come quello di via Walt Disney di cui si discute), il Servizio Centrale chiedeva, oltre alla delibera di Giunta votata in Consiglio di Municipalità, le planimetrie e tutti i pareri prescritti.

Il Presidente riprende la parola e precisa che al momento si sta discutendo del rinvio della votazione nonostante le affermazioni del Dirigente Greco il quale a telefono ha ribadito che l'iter avrebbe potuto andare avanti anche senza pareri in quanto dopo ci sarà l'intervento della Giunta e del Consiglio Comunale. Nell'incertezza, è preferibile rinviare e procedere con l'istituzione del nuovo mercato basata sui pareri degli organi competenti piuttosto che limitarsi ad un mero atto di indirizzo.

Alle ore 10:28 il Presidente pone in votazione il rinvio del quarto punto all'o.d.g. rubricato "delibera di giunta proposta al Consiglio per l'istituzione di un'area mercatale su strada a via Walt Disney":

Presenti: n.22

Favorevoli: n.22

Contrari: n.0

Astenuti: n.0

Il Presidente, visto l'esito della votazione, dichiara che il Consiglio della Municipalità 6 approva all'unanimità dei presenti il rinvio del quarto punto all'o.d.g. su "delibera di giunta proposta al Consiglio per l'istituzione di un'area mercatale su strada a via Walt Disney".

Il Presidente continua con la trattazione del quinto punto all'o.d.g. rubricato "documento presentato in seno alla Capigruppo recante le firme dei gruppi Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Napoli Libera e Insieme per Napoli Mediterranea".

A tal proposito, interviene la Consigliera Palumbo Rossana la quale relaziona sull'argomento.

Si tratta di un documento prodotto da una parte della maggioranza che esprime un disagio sull'utilizzo di criteri (per la definizione delle Commissioni) che, per quanto siano stati proposti e votati, risultano particolarmente complicati nell'applicazione; non si tratta di una questione puramente di vantaggio ma di motivi di equità e di giustizia nei confronti del risultato elettorale. La tutela dei gruppi minoritari è a cuore di tutti per far sì che abbiano le opportunità di esprimere il loro parere e la loro peculiarità; questo non significa che la costituzione delle 4 Commissioni approvate nel Consiglio del 16/02/2024 debba essere effettuata a svantaggio di chi nelle elezioni ha ottenuto

un risultato numericamente più importante. Spesso si dice che contano i numeri: se ciò è vero non si può non tenere conto del risultato elettorale e fare in modo che una maggioranza schiacciante non venga adeguatamente rappresentata e possa essere poco incisiva nelle scelte e nelle proposte all'interno delle Commissioni. Attraverso questo documento si invita il Presidente, la Giunta ed i Consiglieri a tenere conto di questi aspetti e ad adottare il criterio che assicuri una rappresentanza proporzionata delle forze politiche nelle Commissioni. I gruppi meno numerosi, tra l'altro, non hanno mai avuto scarso peso in questa Municipalità, tant'è vero che ci sono dei delegati, degli Assessori o altri nominati riconducibili alle forze minori. La parte di maggioranza che ha firmato questo documento ritiene utile ridiscutere del criterio del *favor minoritas* che avvantaggia i gruppi piccoli ma che svantaggia enormemente chi ha avuto un risultato elettorale importante sulla Municipalità e che permette a noi tutti di essere presenti.

Alle ore 10:35 esce la Consigliera Testa Carmela.

Interviene il Consigliere Gragnano Patrizio il quale si rivolge alla maggioranza ed alla Giunta facendo notare che la presenza di un documento firmato da una parte della maggioranza uscita dalle urne abbia una rilevanza politica di cui non si può non tener conto. La capacità di chi fa e compone la maggioranza deve essere quella di trovare una sintesi; laddove ciò non risulti possibile, si verifica un problema politico di cui tutti devono farsi carico, cercando di risolverlo in maniera razionale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Entrando nel merito, il documento, a cui anche il gruppo del Movimento 5 Stelle ha aderito, serve a trovare una sintesi a cui tutti hanno interesse; si è già provato a farlo in precedenza ma con scarsi risultati. Il Consigliere, al termine dell'intervento, rinnova l'invito a chi della maggioranza non ha sottoscritto il documento a mostrare una disponibilità a cercare una sintesi, anche alla luce del tempo rimanente della consiliatura.

Interviene il Consigliere Esposito il quale, come rappresentante di Napoli Libera, si accoda a quanto detto finora e rimarca l'importanza del dato elettorale espresso dai cittadini in occasione delle elezioni, ossia il Partito Democratico come prima forza politica della Municipalità seguita, al secondo posto, dal Movimento 5 Stelle e da Napoli Libera al terzo posto. Purtroppo non si può negare che ci sia un problema di idee su cui sono state fatte discussioni, conferenze dei Capigruppo, riunioni, ed il documento non rappresenta un *aut aut* bensì una proposta basata su un'idea di democrazia che veda presenti in maniera più incisiva nelle Commissioni i gruppi più rappresentativi, pur essendo a favore della tutela del *favor minoritas* e della rappresentanza delle minoranze. Bisogna riprendere la discussione su questo argomento e trovare una sintesi, o attraverso un rinvio breve per potersi confrontare o attraverso l'intervento del Presidente che rappresenta la maggioranza.

Interviene il Consigliere Marzatico Stefano il quale rimarca la necessità, più volte ribadita nella Conferenza dei Capigruppo, della riduzione delle Commissioni che è stata votata dal Consiglio all'unanimità. Lungi dall'opposizione la volontà di crear scompiglio nella maggioranza, si era convinti che quest'ultima fosse in grado di trovare una sintesi, nonostante non si può tacere la complessità di gestione di una maggioranza così numerosa. Il Consigliere Marzatico non vuole entrare nelle dinamiche della maggioranza ma vorrebbe tecnicamente ricordare che cos'è il *favor minoritas*: si tratta di un principio che non è stato votato una sola volta nella Conferenza dei Capigruppo ma se n'è discusso già a luglio 2023, quindi oggi viene contestato un principio sacrosanto che è stato votato all'unanimità in due Conferenze dei Capigruppo e fu oggetto di studio nella Commissione trasparenza. All'ultima Conferenza dei Capigruppo il Consigliere Marzatico ha invitato a non discernere questioni di carattere tecnico perché la politica non può discostarsi dal dato normativo e dalle interpretazioni del *favor minoritas* date da enti molto più autorevoli di questa assise che, tra l'altro, ha una composizione particolare e non rende semplice trovare una sintesi basata sul principio di proporzionalità specificato dal regolamento. Questo principio, infatti, va necessariamente analizzato unitamente alla composizione del Consiglio che è formato da molti gruppi singoli; un conto è la previsione teorica del legislatore di un principio, un altro è l'applicazione specifica di quel principio. Il Consigliere Marzatico non contesta il diritto nella maggioranza di presentare questo documento e porre in discussione quanto votato e deciso in

precedenza, ma precisa che se il principio di proporzionalità venisse applicato seccamente in questa sede, ne deriverebbe che la maggioranza avrebbe il potere di decidere l'allocazione dei gruppi piccoli nelle Commissioni. Tale circostanza non può essere accettata dall'opposizione che si è fatta promotrice del principio del *favor minoritas*, sia per i gruppi piccoli della maggioranza che di quelli della minoranza che, ai sensi del regolamento, dovrebbero avere rappresentanza in tutte le Commissioni. Per tali ragioni, l'opposizione voterà contro questo documento andando a ratificare una posizione già chiaramente espressa e votata in seno alle Conferenze dei Capigruppo.

Alle 10:53 entra il Consigliere Melluso Gabriele.

Alle 10:57 entra il Consigliere Caporali Francesco.

Essendo terminata la discussione, prende la parola il Presidente il quale precisa che le dichiarazioni di voto, a differenza degli interventi, sono una per gruppo.

Interviene il Consigliere Gragnano Patrizio per il Movimento 5 Stelle che dichiara di votare favorevolmente al documento già sottoscritto ed è curioso di assistere alle votazioni degli altri gruppi di maggioranza e di chi, membro delle Giunta, è riconducibile alle forze di maggioranza. Sarebbe, infatti, un problema, se i gruppi che hanno sottoscritto il documento non votassero in maniera compatta perché si aprirebbe una questione politica di cui bisogna assumersi la responsabilità.

Interviene il Consigliere De Falco Carmine per il Partito Democratico il quale, essendo un sottoscrittore del documento, non può che votare a suo favore, tenendo anche conto del discorso politico che ne scaturisce.

Interviene il Consigliere Olivieri Generoso per Napoli Libera il quale si dichiara d'accordo con il discorso politico del Consigliere Gragnano; si rende conto della difficoltà di esprimersi da parte di chi riveste il ruolo di Vice Presidente del Consiglio municipale ma, quando si fa politica, si è chiamati ad assumersi le proprie responsabilità. Precisa che Napoli Libera esprime voto favorevole al documento, firmato da chi a inizio consiliatura ha dato sostegno al Presidente Fucito e continua a farlo, nonostante l'assenza di rappresentanti in Giunta.

Alle ore 11:06 entra il Consigliere Capasso Carlo.

Alle ore 11:07 il Presidente pone in votazione il quinto punto all'o.d.g. rubricato "*documento presentato in seno alla Capigruppo recante le firme dei gruppi Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Napoli Libera e Insieme per Napoli Mediterranea*" e suggerisce di procedere con voto nominale con l'assistenza degli scrutatori Marzatico Stefano, D'Ambrosio Anna e Oliveri Generoso. Il presidente precisa che chi è favorevole al documento deve dire SI, chi è contrario deve dire NO, chi si astiene lo deve dichiarare.

Il Presidente chiede al Segretario preposto di procedere all'appello.

PRESIDENTE

Fucito Alessandro

ASTENUTO

CONSIGLIERI

Amarante Carmela

NO

Liccardi Patrizia

SI

Amato Gennaro

NO

Limatola Luigi

SI

Capasso Armando

ASSENTE

Marzatico Stefano

NO

Capasso Carlo

NO

Melluso Gabriele

NO

Caporali Francesco

SI

Olivieri Generoso

SI

D'Ambrosio Anna

NO

Palantra Salvatore

SI

De Falco Carmine Antonio

SI

Palumbo Rossana

SI

Del Sole Gennaro	NO	Riccardi Giovanni	NO
Esposito Carmine	SI	Sannino Alessandra	ASSENTE
Ferone Domenico	NO	Scala Antonio	ASSENTE
Gragnano Patrizio	SI	Sessa Emilia	ASSENTE
Grieco Antonio	NO	Simonetti Daniele	NO
Grieco Francesco	NO	Sollazzo Vincenzo	NO
Improta Antonio	ASSENTE	Testa Carmela	ASSENTE
La Monica Salvatore	NO	Truglio Ferdinando	ASTENUTO

Alle ore 11:09, al termine dell'appello risultano:

Presenti: n.25

Favorevoli: n.9

Contrari: n.14

Astenuti: n.2

Alle ore 11:10 escono i Consiglieri Caporali Francesco, De Falco Carmine, Esposito Carmine, Liccardi Patrizia, Olivieri Generoso e Palumbo Rossana.

Il Presidente prende la parola e ne approfitta per effettuare delle precisazioni sulla discussione che si è svolta in merito al quinto o.d.g..

Innanzitutto, il concetto secondo cui le persone (tra cui due che hanno votato a favore del documento e una no) che sono state investite di qualche carico di lavoro risultano beneficiarie di una concessione fatta da qualcuno a qualcun'altro, non è uno stile di lavoro che ci deve vedere uniti. In secondo luogo, nel documento c'è scritto che la maggioranza ha concesso deleghe e Assessori. Il Presidente ricorda che ci sono 13 liste che sostengono una maggioranza molto ampia; avere dei criteri di rappresentatività per tutti nella Giunta è praticamente impossibile; al di là dei dibattiti, dei comportamenti, delle liti ecc, il Presidente si carica di un fatto politico: il Movimento 5 Stelle è una forza importante e rappresentativa in Italia, a Napoli e su questo territorio; merita, pertanto, una rappresentanza e una funzione. Inoltre, va precisato che ci si è dati dei compiti di lavoro: il Vice Presidente, che il Presidente ringrazia per la sua credibilità e la sua pazienza, è una figura autorevole, di lunga esperienza che compone la lista più votata all'interno della quale è il candidato più votato.

Altro concetto da focalizzare: qualcuno si permette di calpestare la proporzionalità la quale va intesa come diritto di ciascun Consigliere di far parte dello stesso numero di Commissioni e lo svolgimento naturale di queste collocazioni determina le maggioranze. Non può esistere una maggioranza nella maggioranza, soprattutto in una maggioranza così ampia; è un bene che nelle Commissioni, ovvero il luogo della pluralità nel quale si istruiscono i provvedimenti e c'è un lavoro quasi mai divisivo, ci sia una pluralità di voci. Sull'argomento di ridefinizione della Commissioni e dei criteri da utilizzare si sono impiegati due mesi, per poi arrivare all'affermazione del contrario di quanto sostenuto in precedenza. Al di là del documento di cui si è discusso, il Presidente ci tiene a fare delle precisazioni sui principi: a) la proporzionalità è determinata dal fatto che siamo tutti uguali e riguarda le dotazioni che ciascuno ha per partecipare alle Commissioni; b) gli organismi è meglio che siano plurali e partecipati perché, per nostra ricchezza, sono presenti 13 liste; c) l'esecutivo è stato sottoposto ad un decreto di interpretazione nel quale la configurazione chiara della Giunta di Municipalità in queste settimane traballa e bisogna ricordarsi che gli Assessori sono presenti, dal 26 marzo, a titolo gratuito.

Alla luce di quanto detto, la certezza che la maggioranza è quella che si definisce tale all'interno della maggioranza e che questo determini un automatismo in merito alla concessione delle deleghe

del Presidente, al numero delle Commissioni, ai nominativi di chi le deve dirigere e alla presenza nella Giunta, è un discorso che non porta da nessuna parte. Bisogna tener conto dei propri limiti, delle scarsissime dotazioni che ha la Municipalità e dei bisogni a voi ben noti; bisogna far in modo che la differenza tra ciò che si ha e ciò di cui si necessita non sia elargita per gentile concessione o per *favor* politico al singolo Consigliere, trasformando questo territorio in letamaio politico. Al Presidente farebbe piacere che, alla luce delle suddette difficoltà, tutti fossero in condizioni di affrontarle al meglio. Oggi non è finita la consiliatura, si è semplicemente chiarito un equivoco; se vi sono delle maggioranze e delle minoranze, queste ultime vanno qualificate sulla fatica e sui programmi visto che c'è molto da fare.

Alle ore 11:15 esce il Consigliere Truglio Ferdinando.

Alle ore 11:19 esce il Consigliere Melluso Gabriele.

Interviene il Consigliere Ferone Domenico il quale, riportandosi all'intervento di qualche collega, sottolinea come, con la votazione del documento, abbia vinto sia la quantità che la qualità. Il desiderio di questa maggioranza è quello di dar voce a tutti, anche ai singoli che meritano sempre rispetto, non solo all'epoca delle elezioni quando fanno comodo. Si è cercato di instaurare un dialogo con i gruppi più piccoli, dialogo che è stato escluso a priori. Non esiste chi fa politica di serie A e politica di serie B ed il numero dei membri di un gruppo politico non può giustificare la possibilità di zittire le minoranze. Il fatto che il documento non sia stato votato favorevolmente ha dimostrato che non esiste questa ampia maggioranza di cui ci si vanta.

Interviene il Consigliere Riccardi Giovanni il quale si complimenta con i Consiglieri del Movimento 5 Stelle che, da tutta questa situazione, ne sono usciti semi-vincitori. Oggi si è legittimato un pensiero che da un po' di tempo era oggetto di discussione, ossia che nella maggioranza si sono affermate due opposizioni in aggiunta a quella di fatto. La posizione peggiore è stata quella di chi non ha voluto ne vedere ne ascoltare, portando a questo risultato. Il Consigliere Riccardi precisa che quando si è visto sottoporre il documento, non si è sentito rispecchiato nel contenuto; ha rilevato l'apposizione della firma di soli 4 partiti che insieme hanno prodotto un lavoro. Tale lavoro, secondo il punto di vista della microlista rappresentata dal Consigliere Riccardi, non poteva essere accettato sulla base di diversi fattori tra cui l'esistenza di una serie di normative che devono essere rispettate. Si sta assistendo ad una prevaricazione ad opera di una finta maggioranza; una volta esistevano dei punti di incontro e di scontro ma poi si arrivava in Consiglio con un'unità di intenti e si vinceva. Oggi si è assistito ad una sconfitta: ha perso la maggioranza, la credibilità dei Consiglieri e soprattutto la democraticità e la pluralità dell'espressione politica. Spera che quello che resta della maggioranza possa aprire una fase seria di riflessione per poter parlare seriamente ed arrivare alla fine della consiliatura.

Interviene il Consigliere Gragnano Patrizio il quale ci tiene a fare delle precisazioni. Innanzitutto oggi non si è votato l'aumento o meno delle Commissioni le quali restano 4, così come già deciso in precedenza. La permanenza in aula del Movimento 5 Stelle è un segno di rispetto verso le altre forze politiche, il Presidente e la minoranza perché si ritiene che l'aula sia il luogo in cui provare a trovare la sintesi e dare un indirizzo politico. Il Consigliere Gragnano condivide l'intervento del Presidente che forse andava fatto prima della votazione; gli chiede formalmente di emettere il decreto con cui vengono convocate le nuove Commissioni e di procedere con l'elezione dei 4 Presidenti per dare una dignità e una funzionalità all'aula. Chi ha i numeri fa eleggere i propri Presidenti; dopodiché si faranno le dovute considerazioni in merito allo stato della maggioranza e all'eventuale rimessione della delega di cui lo stesso è titolare. Il gruppo del Movimento 5 Stelle deciderà poi in maniera compatta se seguire o meno una linea politica di cui si prenderà atto.

Interviene il Consigliere Simonetti Daniele il quale fa i complimenti per il capitale umano ai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, ancora presenti in aula, ed esprime un attacco di stima al Consigliere Truglio. Leggendo il documento, il Consigliere Simonetti rileva che si parla del peso elettorale dei gruppi e non dei Consiglieri ma i primi possono sparire mentre i secondi persistono; si tratta di una precisazione non banale perché la persona può anche andare altrove con una preferenza

a lei riconosciuta. Un passo di vicinanza nelle discussioni di maggioranza ci può essere anche stato ma si è assistito ad un cinema di chiamate tra il Consigliere e altri componenti della lista del Sindaco in cui si chiedevano scambi di favori nelle votazioni. Proprio perché non si tratta del gioco della trottola, il Consigliere Simonetti ha preferito non intervenire in precedenza nella discussione, nonostante gli assist provocatori lanciati nei suoi confronti. Indipendentemente dal numero dei gruppi, ritiene opportuno che vi sia dialogo tra gli stessi. È da questo clima che è scaturito il NO del gruppo di cui fa parte nella votazione del documento; ricorda che già l'anno scorso si era affrontato il discorso della riduzione delle Commissioni a 4 ed il Consigliere Simonetti, all'epoca membro del PD, aveva già espresso il suo voto favorevole. Tale modifica non ha poi trovato concretizzazione per problemi interni ad alcuni gruppi politici, ma la coerenza politica dimostra che l'indirizzo sarà sempre lo stesso; l'eventuale proposta delle 5 Commissioni veniva formulata per cercare di calmare un clima ormai esasperato e non per essere sottostimati o sottostare alle convenzioni di qualcuno. Il Consigliere chiede che si proceda con la rimodulazione delle 4 Commissioni e che ci rispetti di più umanamente.

Interviene il Consigliere Grieco Francesco il quale, in merito all'intervento del Consigliere Gragnano sulla tenuta della maggioranza, precisa che il suo gruppo non manca di rispetto alla maggioranza visto che fa parte della lista Manfredi dove sono compresi anche gruppi di minoranza. Il Consigliere Grieco conferma la scelta delle 4 Commissioni, nonostante la proposta delle 5 Commissioni che era frutto di un'opera di mediazione.

Prende la parola il Presidente Fucito il quale, in chiusura di Consiglio, richiama l'attenzione del Presidente della Commissione Trasparenza; considerata la necessità di emettere il decreto per le Commissioni e dando per confermato che il criterio da adottare è quello di dar precedenza nella scelta ai gruppi monorappresentati, bisogna "travasare" i Consiglieri in eccedenza nelle due Commissioni più numerose nelle altre due. Senza mettere in dubbio che la competenza ad emettere il decreto spetta al Presidente (nonostante le discussioni, i documenti, gli incontri ecc.), bisogna ricollocare i Consiglieri da una Commissione ad un'altra. Stesso il Presidente aveva proposto l'idea del sorteggio come mezzo di risoluzione che, però, non è stato accettato; ciò vuol dire che il Presidente si impegnerà a trovare altri criteri più democratici ed oggettivi (ad esempio, continuità di lavoro o tutela delle iniziative che su quella materia un Consigliere ha documentalmente prodotto ecc) per capire chi spostare o conservare nelle Commissioni più numerose. Invita, comunque, tutti coloro che sanno che vi sono delle Commissioni con Consiglieri in esubero che devono passare altrove e, come gruppo, hanno i numeri per poterlo fare, forniscano delle indicazioni in tal senso.

Non essendoci altro da discutere, il Presidente dichiara **sciolta la seduta alle ore 11:52.**

Il Titolare di P.O.
Giorgio Imparato

Il Presidente
Alessandro Fucito